

del conte Goiario che credesi essere stato il suo cancelliere: » Ma temo assai, dice Cujaccio (*Epist. ad Emer. Francouet*) che non siasi fatto aggabbo ai Romani nel dar loro per leggi romane delle interpretazioni gotiche che n'erano del tutto diverse; giacchè diede a queste la stessa forza che alle leggi cavate dai libri romani, e in qualche guisa ridusse sotto il suo potere le leggi, donde avvenne che le sole interpretazioni di Aniano, non avuto riguardo al testo primitivo, servirono di norma nei tribunali, e si sostituì al codice teodosiano quello di Teodorico, suocero di Alarico, il quale ritolse il regno che i Franchi avevano usurpato al genero ».

GESALICO.

L'anno 507 GESALICO, figlio naturale di Alarico II, fu eletto a re dei Visigoti dopo la morte di suo padre dai signori di cotesta nazione raccolti a Narbona. Teodorico re d'Italia trovò molto male che lo siasi preferito a suo nipote Amalarico. L'anno 508 Gesalico alla nuova della vittoria riportata contra i Francesi e Borgognoni dinanzi Arles da Ibbas, generale di Teodorico, abbandonò Carcassona ove aveva sostenuto l'assedio contra Clodoveo e ritrossi a Barcellona. Sembra aver preso tale partito di concerto con Clodoveo nella speranza che questo principe lo mantenesse sul trono di Spagna. L'anno 509 fu sconfitto da Ibbas, che lo aveva inseguito e passò in Africa alla corte di Trasamondo. Ma Teodorico essendosi lagnato con Trasamondo perchè dava ricovero a Gesalico, questi lasciò l'Africa, ritornò in Spagna, poi in Aquitania, ove soggiornò per un anno. Nel 511 rientrato nella Spagna per tentare di ristabilirsi sul trono, fu sconfitto da Ibbas quattro leghe distante da Barcellona, ripassò i Pirenei, e cercando un asilo presso i Borgognoni cadde tra le mani dei soldati di Teodorico che gli tolsero la vita verso il mese di maggio, al più tardi, dell'anno 511.